Giornale di Brescia

Quotidiano

Data: 10.05.2020
Pagina: 21
Foglio: 1/3

L'epidemia

L'iniziativa di Fondazione Comunità Bresciana e GdB

AiutiAMObrescia Bonomi Group e dipendenti donano un tesoro

Il personale ha regalato un'ora di lavoro, le aziende hanno messo il resto: stanziati sessantamila euro

Alessandro Loda

BRESCIA. Numerose donazioni per più di 60mila euro complessivi: questo l'ammontare dei sostegni a favore di aiutiAMObrescia - la raccolta promossa da Gdb e Fondazione Comunità Bresciana - stanziati da Bonomi Group, gruppo leader nel settore industriale dell'idraulica e del riscaldamento. «Brescia è la nostra città», esordisce il presidente Aldo Bonomi. «Le donazioni effettuate dalle nostre aziende sono un ritorno, un ringraziamento ad un territorio che ci ha dato moltissimo e che, oggi, si trova nel momento del bisogno. Non potevamo quindi esimerci dall'aiutare coloro che hanno lottato e che ancora lottano in prima linea: quanti operano nel settore della sanità».

Il gruppo ha deciso di prendere parte immediatamente all'iniziativa per il sostegno dei nostri ospedali. Attraverso diverse donazioni provenienti dalle quattro aziende controllate (Rubinetterie Bresciane, Valpres, Valbia e Frabo), Bonomi Group ha destinato, a pochi giorni dall'avvio della raccolta, circa 20mila euro iniziali. L'importo è stato poi triplicato nei giorni successivi, portando così l'importante sostegno a 60mila euro complessivi. I preziosi denari hanno contribuito ad incrementare il totale del tesoretto destinato alle strutture sanitarie bresciane, tesoretto che oggi ammonta a ben16.585.659 euro.

Insieme. Non solo la direzione, ma anche i dipendenti del gruppo hanno deciso di offrire il loro supporto con un gesto che, oltre a vantare estrema concretezza, riveste anche un altissimo valore simbolico. Alcuni di loro hanno infatti pensato di «regalare» un'ora del proprio lavoro a favore dei nostri ospedali. D'accordo con i vertici, la cifra è stata poi raddoppiata dall'azienda e successivamente versata. «È stato naturale per noi affiancare i nostri dipendenti nella splendida iniziativa. Questa è la nostra idea: chi è fortunato, chi può donare… doni. In vari modi, dai soldi al tempo, dalla propria competenza al servizio verso gli altri».

Ora la maxi raccolta fondi è a quota 16,5 milioni di euro grazie a oltre 57mila grandi cuori

Ma c'è di più. Chiunque abbia l'opportunità di percorrere la strada che affianca le Rubinetterie Bresciane avrà certamente notato il bellissimo annuncio che scorre sulla grande insegna luminosa posta all'ingresso: «Aiutiamo i nostri ospedali, aiutiamo chi lavora per assisterci, aiutiamo l'Italia, aiutiAMObrescia». Il tutto correlato dalle immagini divenute ormai simbolo della lotta contro il Covid-19, nonché dalle coordinate del conto corrente dedicato alla raccolta. Insomma, qui l'originalità e la generosità paiono proprio essere di casa.

Sensibilizzazione. «Cerchiamo di promuovere il più possibile questo grande progetto. Per questo non ci siamo limitati a donare, ma cerchiamo di sensibilizzare le persone in Italia e all'estero, anche attraverso le nostre filiali. La nostra attività ci consente infatti di raggiungere numerose realtà ed imprenditori italiani ed esteri, i quali sono stati lieti di aderire all'iniziativa aiutiAMObrescia. Inoltre stiamo tuttora promuovendo la raccolta attraverso le nostre pagine web».

La grande generosità non si è ancora arrestata. Infatti, oltre agli importanti contributi già destinati ad aiutiAMObrescia, il gruppo ha inoltre donato mascherine e denaro direttamente ad alcuni enti bresciani impegnati in prima linea nella gestione dell'emergenza: dalla Croce Bianca di Brescia al Civile e alla Fondazione Poliambulanza.

«Vogliamo sostenere il nostro territorio, tutto il nostro territorio - conclude Bonomi. "Questa è l'educazione che abbiamo ricevuto dai nostri genitori e che desideriamo apprendano anche i nostri figli». //

L'obiettivo solidale di Iseo Immagine

Fotografie

ISEO. Il Gruppo Iseo Immagine è il circolo fotografico storico della cittadina lacustre che nel tempo si è fatto notare per la sua capacità di organizzare corsi, eventi e mostre dedicate al territorio, al folclore, agli usi e costumi della popolazione, locale e non solo.

Il sodalizio è sempre stato attento all'aspetto sociale, sia in termini di argomenti affrontati (molte sono le mostre che negli anni hanno avuto come temi i rapporti sociali e comunitari), sia sul fronte dello spirito di coesione tra i soci. Proprio in virtù di questa comunione d'intenti, il circolo ha deciso di sostenere chi, nell'emergenza del Coronavirus, si sta dando da fare per gli altri. In quest'ottica ha quindi scelto di fare una donazione ad aiutiAMObrescia, raccolta promossa da Fondazione Comunità Bresciana e GdB.

Aiuti e targa. «Nonostante le scarse risorse economiche a disposizione dei circoli fotografici, lo scorso anno abbiamo teso la mano all'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro, paese emiliano che ha subìto il terremoto e che organizza sempre un carnevale molto particolare ed amato dai fotografi - spiega il presidente Basilio Tabeni -. Quest'anno invece la scelta è giustamente ricaduta sulla nostra provincia». Tra i soci del Gruppo Iseo Immagine c'è Salvatore Labrozzo, volontario di Croce Rossa e Protezione civile, che in questi mesi non si è mai risparmiato per aiutare gli altri. Proprio a Labrozzo, il circolo consegnerà una targa di riconoscimento per la sua disponibilità di carattere sociale. // **V. MASS.**

I rugbysti combattono a fianco dei medici

Sport

■ Brescia sulla maglia e nel cuore: l'ovale biancoblù sostiene la raccolta fondi lanciata dal Giornale di Brescia e da Fondazione Comunità Bresciana.

Arrivano dall'Associazione Rugbysti Bresciani - club per la divulgazione dello sport del rugby e dei suoi valori, composto da molte vecchie glorie bresciane e da appassionati di tutte le età -, duemila euro che saranno impiegati per sostenere gli ospedali del territorio. «Abbiamo avuto tanti amici e compagni di squadra toccati, chi direttamente e chi indirettamente, da questa terribile malattia - ha dichiarato con commozione il presidente dell'Arb, Sergio Nava -; abbiamo tutti subìto una perdita di vite umane a livello di persone a noi vicine se non vicinissime».

In campo. Anche la palla ovale

Partita virtuale. È nata così l'idea di lanciare la sfida «Arb vs Covid19»: una partita da giocare lontani dal rettangolo di gioco, una gara che ha coinvolto più di cento persone, impegnate per un fine comune, il sostegno a chi combatte in prima linea. «Il nostro club annovera tanti giocatori, o meglio ex giocatori, anche se un giocatore non smette mai veramente di esserlo - sottolinea il presidente del club che ha sede nella suggestiva chiesetta di via della Maggia, a ridosso dello stadio Aldo Invernici, casa del Rugby Brescia -. E questa combattività ci ha dato la forza di spingere insieme per cercare nel nostro piccolo di aiutare la nostra Brescia, ferita da questo grave male. Arb combatte al fianco dei medici, degli infermieri e di tutti coloro che si mettono in gioco per combattere il Coronavirus». // **FBC**

Generosità. Ogni giorno continuano ad arrivare nuove donazioni per aiutiAMObrescia

Uniti. Per aiutare insieme gli ospedali bresciani

Al lavoro. Con il cuore